

QUANDO LA MUSICA ERA PURA PASSIONE

L'entusiasmante successo del «concerto» dell'11 novembre 1911

L'ingresso era libero - I componenti del gruppo bandistico di allora

conese e... Te curria casa. Volendo imitare Peppino di Capri ha fatto una grande «Peppinodicaprata»...

Giuseppe Alberici di Sorbolo ha cantato quindi Bambina, bambina, uniche due parole cui è riuscito a dare tono...

Una ventata di fanciullezza, di grazia ed al tempo stesso di spigliatezza, di bel canto: è la volta di Nuccia Ghezzi, una bambina di dieci anni di Colorno.

Un breve intervallo durante il quale si esibiscono, fuori concorso, «I quattro monelli»...

Si ricomincia in bellezza ed all'insegna del bel canto. James Jotti, studente di piano al Conservatorio di Parma...

non ha sognato una nota, non una patasa. Ha impressionato tutti ed è stato applauditissimo...

Ombretta Vernazza di Medesano ha cantato un po' emozionata (forse troppo) il primo mattino del mondo.

Hanno condotto in porto Se guardo il cielo: loro la musica e le parole. Sono stati naturalmente molto applauditi.

Altro intervallo con il presentatore in veste di macchettista che ha saputo tenere su lo spettacolo con brio.

Subito dopo si ricomincia con Fabio Cattivelli di Noceto che canta fuori concorso I tuoi occhi.

Ornella Bottarelli di Noceto si esibisce in una rabbiosa Come sinfonia. Qualcuno in sala ha detto: «Se cantasse quanto è bella, canterebbe molto bene».

Guido Vecchi di Parma si è giocato l'ammissione alla finale banalmente: a metà di Sedi ci anni si è fermato dicendo che non ricordava le parole.

Ornella Bottarelli di Noceto si esibisce in una rabbiosa Come sinfonia. Qualcuno in sala ha detto: «Se cantasse quanto è bella, canterebbe molto bene».

Guido Vecchi di Parma si è giocato l'ammissione alla finale banalmente: a metà di Sedi ci anni si è fermato dicendo che non ricordava le parole.

San Secondo, 13 febbraio. Nelle vecchie cose di un castello ove sonnolenti e dimenticati giacciono alla rinfusa...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cari, toccherà certo il cuore dei sansecondini sopravvissuti che potranno rammentare ancora oggi con accorata nostalgia il «piccolo avvenimento» che, nella sua orditura semplice, dice di cose lontane: care e perdute.

Era il mattino dell'11 novembre 1911. In teatro doveva aver luogo un saggio che i bambini delle scuole amorosamente preparati dagli insegnanti presentavano all'attenzione curiosa dei cittadini ma più ancora a quella dei genitori e parenti dei piccoli attori in erba.

Un po' per la piccola capienza del nostro teatro, un po' per le scarse capacità economiche ne e quali in quel tempo si aveva la nostra gente, si pensò di fare nelle due vie che fiancheggiavano il teatro impalcature ove gli amanti della lirica (erano tanti!) stavano silenziosi fino alla fine dello spettacolo che, in certe...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

zione per la lirica «avvampava» nella nostra contrada. Bastava che un organetto sostasse nelle vie e dalla sua cassa meccanica uscissero le note di una opera per vedere tutt'intorno gente con occhi attoniti, presi dal godimento di un motivo. E quando si organizzavano a primavera, modeste «stagioni liriche» che nella varietà delle opere presentate in cartellone potevano durare un mese, per il borgo erano giorni di fiera.

Un po' per la piccola capienza del nostro teatro, un po' per le scarse capacità economiche ne e quali in quel tempo si aveva la nostra gente, si pensò di fare nelle due vie che fiancheggiavano il teatro impalcature ove gli amanti della lirica (erano tanti!) stavano silenziosi fino alla fine dello spettacolo che, in certe...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

serate, veniva alle ore piccole.

Con questa passione in corpo portata agli appassionati sansecondini si può immaginare quanto s'urgisse quel mattino di novembre il lillipuziano teatro! Si sapeva che fra i pezzi da eseguire, compresi nel programma si figuravano le fantesche ed opere Traviata e Favorita in un celebre duetto del maestro Ponchielli, adattato nelle parti — per due piccoli cantanti: Solisti: Antonio Frazzi (padre) ed il figlio Raul (scendeva a Firenze la scorsa settimana per il quindicesimo anniversario di morte di un maestro italiano).

Un po' per la piccola capienza del nostro teatro, un po' per le scarse capacità economiche ne e quali in quel tempo si aveva la nostra gente, si pensò di fare nelle due vie che fiancheggiavano il teatro impalcature ove gli amanti della lirica (erano tanti!) stavano silenziosi fino alla fine dello spettacolo che, in certe...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...

di cinquant'anni sono Piccoli e grandi avvenimenti che si sono succeduti nella storia...



I componenti del glorioso complesso musicale sansecondino.

La giornata di ieri è stata caratterizzata dal vento, che ha soffiato specialmente nelle località di montagna. A Schia e a Tizzano, le raffiche di vento si sono abbattute con estrema violenza, rendendo difficoltoso il transito dei veicoli.

Uno violenta burrasca di vento di libeccio ha imperverato per tutta la notte e la giornata di ieri sulle valli della Parma, dell'Enza e della Cedra, raggiungendo punte di 80-85 chilometri orari. La temperatura è aumentata di 5-6 gradi.

Nel pomeriggio, pioggia dirotta affievolitasi fino a far ritornare il cielo sereno in molte zone del nostro Appennino. Nella «Bassa», al soffiare di un vento gelido, ha fatto seguito la pioggia che, mezz'ora, ha colto la montagna del mercurio, sostenuta nel mattino, si è rialzata nel pomeriggio.

VITA DI TRAVERSETOLO

UN EPISODIO CHE HA FATTO MOLTO SCALPORE NELLA ZONA

Un affittuario abbandona nottetempo il fondo portando con sé in camion bestiame e macchine agricole

Il proprietario ha denunciato il fatto ai carabinieri i quali stanno svolgendo accertamenti

Traversetolo, 13 febbraio. Un episodio piuttosto nuovo nella storia dei rapporti tra proprietari agricoli ed affittuari si è verificato in questi giorni nel Traversetoloese, e precisamente a Cazzola, dove un affittuario avrebbe abbandonato nottetempo il fondo da lui condotto andandosene con armi e bagagli, e cioè portando via con autocarri il bestiame, i macchinari ed anche, a quanto sembra, un certo quantitativo di legname.

Dell'inconscuo episodio si parla ampiamente a Traversetolo, pur essendo poco noti i particolari. Il fondo «Torretta» di Cazzola era stato con l'ultimo S. Martino affittato dal proprietario avv. Osvaldo Finzi, un professionista di Parma, all'agricoltore Giuseppe Piazza, nativo di Lesignano Bagni e proveniente dal Langhiranese dove aveva fin'allora tenuto in affitto un fondo con soddisfazione del proprietario. Tanto buone erano anzi le informazioni, che al momento della stipulazione del contratto l'avv. Finzi rinunciò, sembra, alla con-

suetta cauzione, preferendo che l'affittuario usasse la somma per acquistare un trattore e altre macchine agricole.

Preso possesso della sua nuova sede, il Piazza — che ha moglie e due figliuoli — fece venire con sé a lavorare un proprio fratello; pochi giorni dopo giunse alla «Torretta» anche un suo cognato, Viscardo Maiavacchi, residente a Torre di Traversetolo, il quale prese parte attiva alla conduzione del fondo fornendo anzi le macchine che mancavano.

Il Piazza (che aveva portato con sé otto vacche e nove torrelli) acquistò dall'avv. Finzi altri sei bestie, di cui quattro vennero pagate quasi subito dal cognato Maiavacchi (nel frattempo però il Piazza pare si fosse fatto versare dal cacciatore di Cazzola un anticipo di mezzo milione sulle future consegne di latte); dopo poche settimane la stalla fu accresciuta dalla nascita di nove vitellini.

Il 28 gennaio l'affittuario dotò la stalla di una moderna mungitrice meccanica. Insomma, nulla lasciava pre-

vedere che i rapporti fra proprietario e affittuario si sarebbero interrotti bruscamente. Invece domenica sera, 4 febbraio, il Maiavacchi, il Piazza ed altri uomini (probabilmente i fratelli del Piazza) fecero arrivare dei camion e vi caricarono tutto il bestiame, legname, la seminatrice, la motofalciatrice, le altre macchine e scomparvero. I camion fecero la spola tutta la notte.

Fu per puro caso che la mattina dopo, lunedì, l'avv. Finzi — che abita in città — si recò di buon'ora a Cazzola. Appena giunto fu avvertito del movimento notato nella notte: l'ultimo camion era partito un'ora, due ore prima. Il professionista si recò ai Carabinieri di Traversetolo, i quali in breve riuscirono a «localizzare» — a Torre alcune bestie, a Vigatto il legname, a Goiano di Casatico di Langhirano, presso alcuni fratelli del Piazza, alcuni torrelli — gran parte degli animali e delle cose trasportate nel corso della notte.

Tutto ciò è di dominio pubblico a Traversetolo. Si sa che l'avv. Finzi ha presentato una circostanziata denuncia ai Carabinieri i quali ora stanno svolgendo accertamenti per appurare se l'affittuario con il suo clamoroso gesto è incorso in reati ed eventualmente in quali.

Si sa anche che in questi giorni Giuseppe Piazza si è presentato ai Carabinieri del luogo, ma ovviamente non si conosce il contenuto delle sue dichiarazioni. Lo sviluppo della vicenda — della quale l'opinione pubblica non sa darsi spiegazioni — è comunque atteso.

un apostolato impegnativo e costante portò la parrocchia alla fede di Cristo, alla perseverante pratica religiosa, alla carità cristiana. Chi bussava alla Canonica non era respinto, era sempre Lei la signora Ines a ricevere le persone: alla sua modesta mensa sedeva sempre qualcuno, con gioia della padrona di casa e del figlio sacerdote. Alle esequie che si sono svolte a Fidenza hanno partecipato molti polesinesi.

Beneficenza a Felino

Felino, 13 febbraio. Per il comitato soccorso invernale di Felino ha offerto la somma di ventimila lire la ditta Rivazza di Poggio di S. Ilario, condotta dal cav. dott. Emilio Fochi. Il comitato ringrazia, fiducioso che il generoso esempio sarà seguito da molti altri.

Laurea

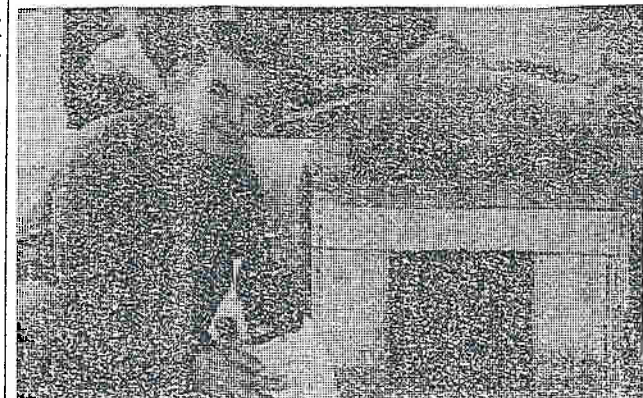
La signorina Noemi Bilzi il giorno 6 u.s. ha conseguito, con esito brillante, la laurea in lettere e filosofia presso l'Università di Bologna.

Alla neo-laureata vivissime felicitazioni.

ORFEO e LUX

da DOMANI presentano: in visione contemporanea LO SPETTACOLO PIU' ME-

Eccezionale cucciolata di una pointer a Gazzolo



Il cucciolo di pointer a Gazzolo.

all'infortunato si riscontrava contusione cranica e ferita lacero-contusa, alla radice del naso, per cui veniva trattato in corsia con prognosi riservata.

INCENDIO A COZZANO: 800 mila lire di danni

Langhirano, 13 febbraio. Per cause imprecise a violento incendio è divampato la scorsa notte in un fabbricato adibito a ripostiglio a Cozzano di Langhirano, di proprietà di Alice Barbieri. Le fiamme hanno distrutto sessanta metri quadrati di tetto, dieci quintali di frumento, cinque quintali di orzo, due casse contenenti sacchi e coperte, una radio, un carro agricolo, due botti vuote, 4 barili e sei damigiane contenenti 500 litri di vino, nonché arnesi agricoli vari. I danni complessivi ammontano a circa 800.000 lire. Da Parma sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno prontamente domato le fiamme.

Statizzata la strada Casalmaggiore-Parma

Casalmaggiore, 13 febbraio. L'on. Zaccagnini — ministro dei LL. PP. — in occasione del-

Rievocato l'incidente in cui morì la giovane sordomuta di Castione

Castione, 13 febbraio. L'on. Zaccagnini — ministro dei LL. PP. — in occasione del-